

SABATO DALLA MATTINA ALLA SERA. Ieri il lancio dell'evento a favore dell'Ulss: l'adesione di Comune e Provincia

# Maratona rosa, una giornata per raccogliere fondi pro Iort

Su Tva Vicenza una trasmissione non-stop: i vicentini potranno dare il contributo  
Iniziativa della Fondazione S. Bortolo con l'appoggio della Banca Popolare di Vicenza

Franco Pepe

Sabato la maratona rosa su Tva, una specie di Telethon formato vicentino. Una trasmissione non-stop dalle 10.30 alle 22.45 sugli schermi dell'emittente cittadina per raccogliere fondi con cui acquistare la Iort, l'acceleratore lineare mobile che fa la radioterapia direttamente sul tavolo operatorio. Le radiazioni vengono lanciate a ferita ancora aperta sulla mammella della paziente appena liberata con il bisturi dal tumore. Con enormi benefici. Una preziosa macchina salva-vita al femminile, che costa 1 milione mezzo di euro, e che potrà essere donata all'ospedale con il contributo di tutti i vicentini.

Questo lo scopo della telemaratona organizzata dalla Fondazione San Bortolo con la collaborazione di Tva, l'appoggio della Banca Popolare di Vicenza, e il sostegno istituzionale della Provincia e del Comune. Chi vorrà rispondere alla richiesta di solidarietà che sabato verrà lanciata attraverso il palinsesto di Tva potrà fare la sua offerta con carta di credito telefonando al numero verde gratuito 800.023555 messo a

disposizione dalla Bpv, oppure, nei giorni successivi, potrà versare gli euro che vuole in una qualsiasi filiale della banca, in tutti gli sportelli-cassa dell'Ulss 6, oppure facendo un bonifico (c/c IT31G0572811810010570611328) all'agenzia di contrà Porti sempre della Popolare.

Ieri, in ospedale, la presentazione della maratona rosa, all'insegna dello slogan che la Fondazione San Bortolo, con il presidente Giancarlo Ferretto, si è inventata: "Aiutare la sanità è una gioia". È stato proprio il noto imprenditore, dopo le parole di soddisfazione del dg Antonio Alessandri per questa prima iniziativa pubblica della Fondazione da lui voluta e varata il 28 giugno del 2007, a spiegare le finalità della manifestazione.

Ferretto ha dato risalto ai partner, "alla sensibilità di Tva", "alla risposta immediata della Banca Popolare". Ha poi citato la Fondazione Cariverona, che ha promesso di aggiungere il proprio apporto finanziario a questa catena "di generosità e lungimiranza", e il pubblicitario Giampaolo Cavalieri che con la sua agenzia ha fornito materiale divulgativo.

Parole di convinta adesione

da parte di Provincia e Comune. Per il vicepresidente di palazzo Nieveo Dino Secco la maratona va nel segno di due elementi che fanno la "forza" della sanità vicentina, "la rete di eccellenze che unisce le 4 Ulss e l'incontro pubblico-privato".

Per il vicesindaco Alessandra Moretti la Iort diventa strumento aggregante di un polo sanitario forte come il S. Bortolo, di cui "il Comune è orgoglioso", che punta sulla prevenzione, e che coi suoi servizi attrae pazienti di tutta la provincia: «Questa macchina può alleviare le sofferenze di tante famiglie. Consentirà a tante donne di tornare presto nelle loro case».

Quindi il presidente Zonin: «Appena Ferretto mi ha accennato alla maratona ho detto sì con entusiasmo. Vicenza e il suo territorio hanno la fortuna di avere una sanità di spessore mondiale. Però i medici non sono sufficienti, ci vogliono apparecchiature. La Banca Popolare ogni anno dà uno stanziamento specifico, ma non basta. Per questo siamo in prima fila anche ora».

Infine i dettagli tecnici da parte dei medici: la presidente del comitato pari opportunità Rosa Bianca Guglielmi, e i tre





Da sx. Ferretto (Fondazione), Alessandri (dg) e Fantuz (ds). COLORFOTO



Da sinistra Zonin (Bpvi), Moretti (Comune) e Secco (Provincia)

componenti del gruppo multidisciplinare che da anni fa squadra per guarire le donne colpite da tumore alla mammella, la senologa Marcella Gulisano, il chirurgo Giuliano

Scalco, la radioterapista Cristina Baiocchi. La Iort eviterà 33 sedute e 5 settimane di terapia radiante. Cura più efficace e 140 posti a favore delle liste di attesa per altri pazienti. ♦